Conto Corrente colla Posta

Lunedì 3 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 103

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

LE SCUOLE

Industriali e commerciali a Berlino

Emilio Venezian pubblica nell'ultimo numero del Bollettino del Ministero di Agricoltura, industria e commercio alcuni dati sulle Scuole industriali e commerciali che prosperano in Germania, rivolgendo specialmente la sua attenzione su quelle di Berlino. Egli le divide in due grandi categorie: Scuole complementari o «Fortbildungeschulen» da un lato e Scuole professionali propriamente dette o «Fachschulen» dall'altro.

Fra le Scuole complementari hanno speciale importanza quelle, di cui è obbligatoria la frequenza. Infatti la legge industriale del 16 luglio 1900 impone agli imprenditori ed agli industriali di accordare ai lavoratori di età inferiore ai 18 anni la licenza necessaria a frequentare gli istituti d'istruzione riconosciuti dallo Stato o da un'autorità comunale come Scuole di complemento. La stessa legge dà inoltre facoltà di rendere obbligatoria la frequenza di tali Scuole ai lavoratori al disotto dei 18 anni, per mezzo di un'*ordinanza* comunale quando già tale obbligatorietà non esista per effetto di legge vigente in uno Stato federato.

×

Le Scuole complementari obbligatorie di *Berlino* sono di carattere educativo professionale. Comprendono un corso chiuso d'insegnamenti intesi a rendere i giovani capaci di svolgere la propria attività in modo cosciente e indipendente, fornendo loro una più completa e più ampia cognizione dell'ambiente nel quale essi vivono ed operano.

Oltre a dare idee più vaste e più precise su l'arte o su la professione esercitata, la Scuola fa conoscere i congegni della vita industriale o commerciale e quelli non meno complessi della vita sociale di una grande città.

La durata degli studi è triennale e gli insegnamenti sono impartiti distintamente *agli apprendisti* dei diversi gruppi di professioni.

Essi comprendono un corso di lingua tedesca e di aritmetica per tutti gli alunni, un corso di disegno tecnico per la maggior parte di coloro che esercitano arti o mestieri industriali, la tenuta dei libri, la stenografia, la calligrafia e la corrispondenza commerciale per gli agenti di commercio. I gruppi di professioni, in cui sono ripartiti gli alunni, sono i seguenti: arti edilizie e fabbrili, lavoro di metalli, arti industriali, industrie del vestiario, industrie alimentari, barbieri e parrucchieri, operai diversi, agenti di commercio, operai di fatica.

Il numero delle lezioni, ripartite in due semestri da venti settimane ciascuno, o di quattro a sei settimanali, secondo i gruppi di professioni.

I *programmi che vengono svolti* in queste scuole sono quanto mai semplici e pratici, tendenti a dare all'operaio quelle nozioni delle quali abbisogna senza tanti fronzoli, senza divagazioni di carattere troppo scientifico: mirano in una parola a raggiungere il loro scopo per la via più facile e più diritta.

Così per esempio l'insegnamento della *matematica*, a cui sono destinate due ore settimanali, intende a promuovere la prontezza nel conteggio e nel risolvere i problemi che si presentano nella pratica del lavoro e nei bisogni della vita domestica. Esso consiste essenzialmente in *esercizi graduali* di calcolo, relativi alle materie che si svolgono contemporaneamente nel corso di coltura. Così ad esempio allo studio delle nozioni di materiali si fa corrispondere il calcolo dei prezzi, dei pesi, delle misure con applicazioni delle quattro operazioni e della regola del tre; al successivo studio sui mezzi e procedimenti di *lavorazione* e sullo ordinamento dell'industria si fanno corrispondere i calcoli sulle mercedi, sulle mercedi, sulle assicurazioni degli operai con applicazioni delle regole d'interesse e di sconto. nel proporre i dati dei singoli problemi l'insegnante sollecita gli alunni stessi a collaborare affinchè essi siano maggiormente interessati alla *soluzione* e si abituino anche a precisare con valori quantitativi le nozioni che acquistano.

Le Scuole professionali propriamente dette o «Fachschulen» si differenziano dalle Scuole *complementari* specialmente perchè comprendono un complesso di studi intesi a dare una maggiore estensione alle cognizioni degli operai per *permetterne l'elevamento* a funzioni superiori e direttive. Queste Scuole rendono più facile il raggiungimento di una migliore posizione agli operai, che sono in grado di interrompere temporaneamente l'esercizio della professione, per dedicare tutto il loro tempo allo studio.

La Scuola professionale si propone di preparare gli alunni ad esercitare efficacemente la propria attività nelle posizioni determinate che può offrire loro l'industria e li avvia di preferenza a quei posti, per i quali vi è maggiore richiesta, tenendo strettamente conto di ciò che in pratica si *esige* da chi li deve occupare. Non in tutte le Scuole agli *insegnanti* teorici e di disegno sono unite esercitazioni pratiche di lavoro, poichè per gli scopi, a cui mirano molte Scuole, si ritiene più *necessario* di allargare il campo delle cognizioni dell'operaio e di dare a queste un fondamento scientifico anzichè di perfezionare l'abilità tecnica.

Le scuole si distinguono poi secondo la *specie di professione* degli alunni e il grado più o meno elevato dell'attività che essi tendono a svolgere; e la *durata dei corsi* varia in conseguenza da un minimo di pochi mesi ad un massimo di quattro anni.

Queste Scuole si suddividono in Scuole per la lavorazione dei metalli, per la lavorazione del legno, Scuole pei costruttori, per le arti tessili, Scuole commerciali e Scuole d'arte applicata.

Queste Scuole, dotate di macchine e di un ricco materiale scientifico, sono relativamente poco frequentate in confronto di quelle complementari e questo deriva principalmente dal fatto che non troppo numerosi sono i posti elevati a cui possono aspirare gli alunni di tali Scuole; ed anche dal fatto che a tali posti si può arrivare egualmente bene profittando dei corsi delle Scuole complementari senza dover rinunciare ai guadagni della professione.

A queste Scuole l'affluenza della popolazione operaia è veramente enorme, perchè esse con la varietà e la spigliatezza dei suoi ordinamenti provvede in modo ideale al multiforme desiderio d'istruzione degli operai senza intralciarne l'attività professionale.

Onoranze a Villa

Ieri a Torino ebbe luogo alla Mole Antonelliana la solenne cerimonia in onore di Tommaso Villa. Luzzatti pronunciò il discorso e fu applauditissimo.

Indi parlarono il prefetto portando il saluto di Giolitti e Depunis rilevando le benemerenze di Villa verso Torino. Villa rispose infine ringraziando.

Un orrendo ciclone negli Stati Uniti

200 vittime

Si ha da Atlanta che un ciclone, scatenatosi nell'Alabama, ha cagionato la morte di duecento persone. Vi sono più di quattrocento feriti.

I sensazionali avvenimenti

IN TURCHIA

ABDUL HAMID SARÀ CONDANNATO A MORTE

Un colpo di stato imminente?

Ieri a Costantinopoli avvenne un ammutinamento di marinai contro il nuovo regime. La rivolta venne però subito sedata.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli si annunzia ufficialmente che Abdul Hamid sarebbe tradotto dinanzi ad un Consiglio di guerra che certamente lo condannerà a morte.

L'opinione generale *diffusa a Costantinopoli* è che il *cambiamento* del sultano sarebbe provvisorio e verrebbe poi seguito da un altro mutamento.

Il Primo Maggio in Italia e all'Estero

ROMA

Astensione dal lavoro quasi generale. Comizio riuscitissimo.

Parlarono Monici della Camera del lavoro, l'on. Bissolati, in favore dell'abolizione del dazio sul grano, Federico Zuccari, ed altri.

Il comizio infine approvò un ordine del giorno reclamante l'abolizione del dazio sul grano, la forma biennale ed il suffragio universale.

TORINO

Grande entusiasmo, nessun incidente. *Parlarono* Barberis, l'on. Casalini ed il prof. Roseo.

GENOVA

L'astensione del lavoro fu completa.

Alle ore 3,10 partirono per Milano per una gita di piacere, *organizzata* dalla Camera del lavoro, un migliaio di operai, ed alle 11 giunsero da Novara e da Torino circa mille operai di quelle città ricevuti alla stazione da numerose rappresentanze operaie genovesi con bandiere e musiche.

MILANO

Venne organizzato un imponente corteo, che si recò ad inaugurare i nuovi locali della Camera del Lavoro.

Venne poi consegnata una medaglia di benemerenza ad Osvaldo Gnocchi Viani, fondatore in Italia delle Camere di Lavoro.

VENEZIA

L'astensione del lavoro non si può dire sia stata generale.

Al mattino si svolse un *comizio* nel quale parlarono il segretario della Camera del Lavoro, il prof. Longobardi ed altri.

FIRENZE

La giornata ha avuto un carattere insolito di solennità per la partecipazione ufficiale del Comune.

Nel comizio parlarono Aquilani ed Augusto Novelli.

MANTOVA

Grande comizio alla presenza di 6 mila persone. Parlarono Sgarbi, Ercole Mosti ed il deputato del collegio prof. Scalori.

NAPOLI

Comizio riuscitissimo. Parlò Ciccotti, che poi nel cappello raccolse l'obolo per gli operai feriti nel disastro del «Foca»

BOLOGNA

Al Comizio parlarono i rappresentanti dei vari partiti. Applauditissimo l'on. Bentini.

Bastonate e rivoltellate a Gioia del Colle

A Gioia del Colle mentre i componenti le leghe dei muratori e dei contadini, rappresentanti due avversi partiti del luogo, tenevano un comizio avvenne un conflitto. Vi furono scariche di rivoltelle e bastonate. Vi sono quattro feriti gravemente.

Conflitto sanguinoso in quel di Foggia

Primo Maggio sanguinoso a S. Nicandro. Avvenne un grave conflitto fra il partito popolare ed il partito di opposizione.

Il tenente dei *carabinieri* venne ferito da una sassata. Allora i carabinieri fecero fuoco, e cinque contadini rimasero feriti.

MADRID

In Ispagna, contrariamente a quanto è sempre avvenuto il 1º *maggio* è trascorso senza dar luogo a disordini.

BUENOS AYRES

12 morti e centinaia di feriti

A Buenos Ayres, festeggiandosi il 1º. maggio, è avvenuto un gravissimo conflitto.

Si deplorano 12 morti ed oltre 100 feriti.

A LONDRA, VIENNA, BERLINO, BRUXELLES

la giornata si svolse calma.

Notizie dall'Inghilterra, dall'Austria, dalla Germania, dal Belgio e da altre *nazioni segnalano* calma completa.

La nuova legge sulla magistratura

Il regolamento per l'applicazione

Il Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica il decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 24 luglio 1908 sulle quarentigie e discipline della magistratura.

Il *regolamento* consta di 9 articoli e stabilisce che la richiesta per la declaratoria di dispenza dal servizio a causa di infermità o debolezza di mente sarà accompagnata da una perizia medica. Se la richiesta si basa sulle inettitudini sarà accompagnata oltre che dalle prove specifiche che potessero prodursi dai rapporti dei capi gerarchici. La richiesta viene notificata in via amministrativa al magistrato cui si riferisce che avrà un termine di venti giorni per presentare le sue deduzioni. La sezione speciale del Consiglio superiore della Magistratura di cui all'art. 4 della legge 24 luglio 1908 è composta di cinque membri di cui almeno quattro appartenenti alla *magistratura giudicante*, eletti dal consiglio in adunanza plenaria.

La nomina dura un anno e può essere riconfermata. Le funzioni di segretario della Suprema Corte saranno adempiute dal cancelliere delle Corte di Cassazione di Roma e nella parte riguardante il pubblico ministero dal segretario alla procura generale della stessa Corte. L'atto di appello deve essere sottoscritto dall'appellante o da un suo procuratore speciale e presentato al segretario del tribunale disciplinare che ha proferita la decisione. Se la dichiarazione di appello sia presentata fuori del termine stabilito dalla legge o manchi assolutamente dei motivi il Tribunale disciplinare *ordinerà* l'esecuzione della sentenza.

Il presidente della Suprema Corte disciplinare stabilirà nel più breve tempo possibile il giorno per la discussione dell'appello. La revocazione delle decisioni di condanne o di assoluzione è ammessa oltre che nei casi di cui all'articolo 494 del Codice di procedura civile, anche quando l'interessato o il Pubblico Ministero adducano nuovi fatti o nuovi fatti o nuovi elementi di prova tali da indurre grave dubbio che la condanna o l'assoluzione sia stata esclusivamente effetto di un errore. La revocazione può essere domandata anche da un prossimo congiunto del magistrato condannato, quando questi sia morto o nell'impossibilità di chiederla egli stesso.

La Suprema Corte decide in Camera di Consiglio sull'ammissibilità dell'istanza di revocazione; che può anche *prima di decidere procedere* a quelle indagini sommarie che ravviserà necessario. Quando l'istanza è ammessa si apre un nuovo procedimento disciplinare secondo le forme stabilite dalla legge.

Se la nuova decisione sia di revoca della punizione già *inflitta*, la *Corte* Suprema stabilirà nella decisione stessa quali modi *siano da ammettersi* per riparare ai danni di carriera sofferti dal magistrato per causa della prima decisione

Il parere per la dispensa dal servizio dei magistrati amovibili del funzionari del Pubblico Ministero di grado non superiore a sostituito procuratore generale del Re di Corte d'Appello è dato da una *commissione* residente in Roma, nominata anno per *anno e composta di cinque* membri e due supplenti appartenenti alla magistratura giudicante o al Pubblico Ministero di grado non inferiore a Consigliero di Cassazione.

Ove la dispensa riguardi un magistrato di grado superiore la Commissione nominata come sopra sarà composta di magistrati di grado non inferiore a primo presidente o procuratore generale di Corte d'Appello

Ai *membri* della Suprema Corte disciplinare e della Commissione di cui sopra per i magisrati di grado superiore residente fuori di Roma spetterà l'indennità giornaliera di lire 25.

Ogni altra indennità è esclusa. Ai membri che non siano senatori spetta altresì il rimborso delle spese di *viaggio* ai membri residenti in Roma una *medaglia* di lire 15 per ciascuna giornata in cui intervengono alle sedute. Ai membri delle Commissioni ordinarie spetta una medaglia di presenza di lire 10 per ciascuna delle giornate in cui intervengono alle sedute.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Principio d'incendio in casa Malisani - Cinematografo Monarch - Cose di dogana

PALMANOVA 1 — Mentre ieri sera, verso le ore 20, ci trovavamo nella trattoria «Alla bella Venezia» diretta dal *sig.* Luigi Del Mestre, precipitò in cucina la signora Malisani, moglie dello spacciatore di sali e tabacchi per Palmanova, dicendo con voce rotta dai singhiozzi che in casa sua *ardeva* il fuoco. Subito corremmo sul luogo dove gran folla di gente si domandava dove mai l'incendio si fosse sviluppato Poichè nulla di fuori si vedeva. All'interno ora gran movimento, chi saliva chi scendeva le scale recando secchie d'acqua. Alcuni soldati toltesi le rispettive giubbe, s'offrivano di prestar l'opera loro, di chiamare in aiuto una due compagnie di colleghi. Ma, fortunatamente, il male fu assai inferiore a ciò che si sarebbe potuto prevedere Nel camino, non pulito, si era appiccato un breve fuoco, subito spento. E i danni? Qualche vetro frantumato.

× Gli introiti dello scorso mese d'aprile ammontarono a L. 72046.48, con una differenza in meno di L. 6568 nel corrispondente mese dell'anno finanziario 06.07.

Corsa di resistenza - Piazza Sassonia - L'acquedotto Poiana - Il sagrato - Mostra bozzoli

Cividale 30 — Ieri il sig. Cozzarolo Giovanni di Giuseppe, ha vinto la scommessa, percorrendo a *pedibus* la strada Cividale-Udine in un *ora* e 22 minuti.

Partito da porta S. Pietro alle ore 8.40 arrivò alla barriera di porta Pracchiuso di Udine alle 10.02. Il sig. Cozzarolo, che fu soldato in Africa, che visitò l'America ed altre parti del mondo, percorse i diciasette chilometri con una bella media.

Fatti i suoi affari a Udine, *ritornò* a piedi a Cividale, arrivando verso le 13, *punto affaticato*.

Che polmoni, che garretti!

× La Commissione delegata dalla G. P. A. di fare un sopraluogo per constatare la necessità e *l'urgenza* dei lavori deliberati, ancora non si è fatta vedere.

Intanto aspetta compare...

× Anche l'affare dell'acquedotto del Poiana sembra incagliato.

Le pietre del sagrado della Basilica sono già da tempo state numerate in rosso, indizio di prossimo lavoro; ma anche di questo tutto tace e nulla di nuovo.

× Per la mostra campionaria di bozzoli indetta per il prossimo settembre e ottobre pervengono numerose adesioni e nuovi premi si aggiungono ai già ricevuti.

Conferenza

S. DANIELE 2. — (*Nino*) Ieri sera nella sala della Società Operaia tenne una Conferenza in occasione del 1 Maggio il dott. Piemonte Con parola chiara e piana l'egregio conferenziere parlò del significato della festa e della sua importanza per le affermazioni proletarie

La brillante conferenza ebbe vive approvazioni dal poco numeroso ma scelto uditorio.

Sponsali

Moggio 1 maggio. — Questa mane il dolce nodo d'Imene univa per sempre la *leggiadra signorina* Zearo Gemma di Virginio al signor Foraboschi Ferdinando fu Pietro, negoziante di qui

Gli sposi, festeggiatissimi, partirono per un lungo viaggio di nozze.

Ai parenti sentite congratulazioni; alla coppia giovane e felice vivissimi auguri porgono i numerosi amici.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

3 Maggio. Invenzione S. Croce.

Si sbasse il soréli,
L'infond il cerêli
Bielzà te' marine;
La gnott si avicine,
La tiare s'imbrune,
E' si alze la lune,
Lis stelis dan fûr;
Content il mio cûr:
Fedel e costant,
Al spiete l'amant,
Al brame il so Ben,
Par strenzilu al sen.
La tiare s'imbrune,
Jè biele la lune
Lis stelis son fûr,
Content l'è il mio cûr;
Sol donge il miò Ben,
La strenz al miò sen;
Nassude par Lui
No bramì di plui.
Beade... felis...
Starin simpri unide,
E o'in gnott e dì
Amâssi cussì.

Zorutti

Effemeride storica friulana

Enrico Merluzzi — 3 maggio del 1848 — Enrico Merluzzi valoroso soldato nell'assedio di Osoppo, il giorno 2 maggio 1848, sotto il fuoco nemico, *con pochi valorosi, si impossessa delle* barche di Cornino le quali servivano *agli austriaci per traghettare* il fiume e le trasporta sotto il tiro del Forte. Nel domani (3 maggio) — in premio del fatto eroico — Enrico Merluzzi ottiene le spalline di sottotenente (Barnaba *Ricordi* p. 112.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per offrire la bandiera alla nave "San Marco,,

Ecco il testo del manifesto divulgante dal *Comitato Friulano* costituitosi per offrire la bandiera di combattimento alla R. nave «S. Marco».

Concittadini, comprovinciali,

Fra pochi *giorni* nello storico Arsenale onde uscirono le ardite galere della Repubblica al dominio dei *mari*, alla propagazione dei commerci, alla difesa dell'antica civiltà d'Europa contro la barbarica *minaccia d'oriente*, Venezia vedrà una bella e poderosa nave galleggiare su quelle acque che rispecchiarono tutti gli splendori della potenza e dell'arte, tutti gli orrori e gli obbrobri del servaggio straniero.

All'avvenimento solenne *ogni* terra della Veneta Regione partecipa col più intenso compiacimento e col più legittimo *orgoglio*, come al *rifiorire* di care memorie famigliari.

Non gli eroismi mirabili ma atroci dell'epiche battaglie, non le vittorie cruente e le conquiste *conculcatrici* degli altrui diritti, non questo ricordiamo delle *antiche* fortune e sognamo nei destini futuri, ma la tranquilla e sicura diffusione per il mondo della *genialità*, dell'energie di nostra *gente*, della varia produzione del nostro suolo e delle nostre industrie, presidiata e protetta dalla forza serena ma ferma d'una Patria *padrona* della volontà propria, capace in qualunque momento di difendere i suoi figli, il suo onore, i suoi interessi di Nazione.

Alla nuova e possente scolta dei *mari* che porta il nome fatidico di S. Marco tutte le Provincie della Regione offriranno unite, come simbolo del loro amore e della loro fede, il vessillo augurale che aventolerà per la gloria del nome italiano, quando la deprecata ora del cimento suonasse.

Ad iniziativa di Venezia, s'è qui costituito un Comitato Friulano il quale, mettendo capo a Commissioni che saranno formate e presiedute dai Sindaci dei Capiluoghi di Mandamento, racco-

glierà direttamente o col tramite loro, entro il 15 *giugno* p. v., le contribuzioni pecuniarie anche modeste che concittadini e comprovinciali vorranno dare all'idea gentile e *simpatica*, dimostrando anche una volta come dall'ardue balze delle Alpi, dai valichi già corsi da secolari invasioni, fino alle spiagge del mare che fu nostro e non dev'essere d'altri, sia unanime il consenso ed il volere di tutti i cuori italiani per la grandezza d'Italia.

Udine, 29 aprile 1909.

Il Comitato

Sindaco di Udine — Presidente della Deputazione Provinciale — Comandante della Brigata — Sindaci dei Comuni Capoluoghi di Mandamento.

Il tempaccio di ieri

Abbiamo fatto un salto a ritroso nell'inverno. Il termometro questa notte e l'altra è disceso fino a quattro e tre gradi. Un vento freddo che mette i brividi ha fatto riesumare cappotti e pastrani già acconciati negli armadi e nei cassettoni, aspersi di naftalina.

Per Udine la brutta giornata di ieri non è stata soltanto una contrarietà di ordine, diciamo così, atmoferico, non soltanto la salute pubblica ne ha sofferto, ma anche l'economia. E questa non solo per i danni fatti in più parti della città dal temporale abbattutosi improvvisamente sulla nostra regione nella sera di venerdì, ma anche perchè ha guastato la bella festa sportiva per cui tanti forestieri della provincia e di più lontano erano convenuti fra noi.

Le feste sportive di ieri rimandate

Naturalmente contro il *tempo*, il più che si possa fare è di aspettare che si muti in bello, perciò si è dovuto rimandare la giornata sportiva.

Ce ne dispiace per tutti quei forestieri venuti a passare una giornata di divertimento fra noi o a cimentarsi nelle gare.

Il Comitato si riunì ieri alle tre e d'accordo con i rappresentanti delle Società ciclistiche e ginnastiche di fuori stabilì di rimettere la festa a domenica prossima 9 maggio.

Fra le squadre ciclistiche convenute a Udine per partecipare ai concorsi erano:

Società club ciclistico Manzano — Club ciclistico popolare, Gorizia — Club ciclistico triestino, Trieste — Club sportivo Sempre Avanti, Trieste — Unione ciclistica, Pordenone — Unione ciclistica Gemonese, Gemona — Club Veloce Trieste, Trieste — Unione sport, Treviso.

Fra i corridori che erano inscritti alle corse, oltre a quelli della Provincia: i bravi podisti e ciclisti di Stienta, Verona, Conegliano, Este, Milano, Treviso, Bologna, *Gorizia*, *Vittorio*, e *Trieste*.

Guardie d'onore al Pantheon — Il Comizio Centrale Romano dei Veterani, provvede per un continuo servizio di guardia d'onore alle tombe dei primi due Re d'Italia che fecero unita e grande la Patria.

Coi Regi Decreti 14 Luglio 1879 e 1 Gennaio 1880 fu istituita una medaglia ai benemeriti Veterani che avranno prestato tale servizio per un tempo determinato, non minore di tre anni. Non ha guari pervenne il brevetto (con autorizzazione a fregiarsi di questa medaglia di benemerenza) al nostro concittadino cav. avv Giacomo Baschiera, Maggiore nella riserva della Milizia T., per il servizio da lui prestato in Roma, quale Guardia d'onore al Pantheon, alle tombe dei Re Vittorio Emanuele II.o ed Umberto I.o

Il brevetto è firmato dal Principe on. Ruspoli, Presidente del Comizio, e la medaglia porta da un lato la effigie del Re Umberto, entro un disco sovrapposto alla stella d'Italia, posata su di una corona d'alloro fruttato e dal lato opposto la leggenda: «ai Veterani 1848 - 1849 Guardia d'Onore alla tomba di Vittorio Emanuele II».

Si capisce che morto il Re Umberto, il servizio d'onore si fa anche alla sua tomba e fu esteso ai Veterani fino al 1870.

Della nostra città, oltre al cav. avv. Baschiera, prestano tale servizio i sigg. co. Gr. Uff. A. di Prampero, senatore, cav. uff. C. Marzuttini, medico, cav. E. Novelli perito, cav. avv. C. Turchetti Presidente di Sez. di Corte d'Appello a riposo.

Un nuovo negozio — bellissimo e sontuosamente provvisto è quello aperto dal Sig. *Giacomo Cossutti* sull'angolo della Piazza Patriarcato

Dalle tre ampie vetrine, disposte con molta eleganza si vede l'interno del negozio. fornito di snelle e ben costrutte biciclette, di svariate armi da caccia, di cucine economiche moderne (specialità americane) di munizioni e di accessori d'ogni specie.

Al sig Giacomo Cossutti facciamo i più cordiali auguri di prosperosi affari.

È stato perduto — la *scorsa* settimana un portafoglio percorrendo la strada Bertiolo-Fagagna. L'onesto trovatore farebbe opera pia recapitarlo alla nostra Redazione.

La chiusura delle gare di tiro

La gara reale - Al poligono - In municipio - I premiati

La chiusura della grande gara nazionale di Tiro

Ieri mattina si è chiusa la grande *gara nazionale di tiro a segno*, per cui durante due settimane, tiratori provetti di più parti d'Italia si sono emulati *nel poligono locale della Società* di Tiro.

Facciamo un pochetto di statistica.

Alla gara hanno partecipato ben 62 tiratori, molti dei quali udinesi, parecchi di Pisa, di Ferrara, di Livorno, di Forlì e di altrove.

Nelle gare eliminatorie in cui i tiratori avevano libertà di sparare quanto serie loro piacesse con facoltà di scegliere la migliore, di 62 concorrenti, soltanto 28 sono rimasti in lotta. E quest ventotto si disputarono ieri i ricchissimi ultimi premi in denaro e in medaglie, fra cui quelle del Re e della Regina, destinate rispettivamente al primo ed al secondo tiratore della importante gara.

La gara Reale

Per quest'ultima gara i tiratori si trovavano ieri quasi tutti in un certo orgasmo, sebbene, dopo parecchi giorni di prove e di riprove, si conoscessero rispettivamente e potessero in antecipazione fare i pronostici dell'ultima giornata di tiro.

Un quarto d'ora prima della fissata per l'apertura del tiro essi erano già tutti in blusa, giravano sotto la tettoia del poligono coi loro lucidi fucili ad armacollo. Poichè, tutti, o quasi, hanno un fucile modello 1891 loro proprio, guadagnato in gare antecedenti o comperato, e lo tengono caro come un compagno fidato che sa tutte le loro vittorie e le loro sconfitte.

E' bello *osservare* com'essi lo riguardano Si direbbe che abbiano della tenerezza per esso, che toccandolo lo *accarezzino*.

Alle nove e mezza, mentre si chiudono in un'urna i biglietti coi nomi dei *ventotto tiratori in gara* cominciano a giungere le autorità e gl'invitati.

E' intervenuta anche la brava musica del 79 Fanteria la quale mette una nota gaia nel campo di tiro, nonostante un cielo basso, *tedioso* che non tarda a mandarci una pioggia fitta e violenta la quale scroscia rumorosamente *sulle lastre di* zingo *della* tettoia che ci ripara.

Fanno gli onori di casa il presidente *della Società di Tiro signor Tonini*, il rappresentante del Comune assessore Conti, il direttore della gara, capitano Fabris, e il maggior *Pacinotti*.

Fra gl'invitati noto il senatore Di Prampero, il commendator Renier, il colonnello Arpa cav. Luigi, il tenente colonnello De Bernardis; il colonnello Levi e molte signore e appassionati di cui mi sfugge il nome.

Si apre il fuoco

Alle 10 precise la musica militare intuona la marcia reale, seguita dall'inno dei tiratori.

Si estraggono dall'urna i nomi degli otto concorrenti destinati a cimentarsi per i primi. Questi *si gettano proni* su delle specie di paglericci ci distesi sui rialzi d'ogni bersaglio, esaminando l'arma, e, a un comando del capitano Fabris, si apre il fuoco e la gara reale incomincia.

I colpi secchi dei fucili si alternano con le voci dei soldati, che a fianco di ogni tiratore gridano e marcano i punti.

Dietro ogni tiratore il pubblico s'interessa ai risultati dei colpi, e aspetta con ansia le segnalazioni partecipando della trepidazione dei gareggianti

E' bello osservare, il *metodo*, diciamo così, di ogni tiratore.

Questo mira a lungo prima di tirare, quello riguarda il bersaglio, mira rapidamente e tira, quello spara i suoi colpi a distanza di un minuto con regolarità cronometrica, quello non ha ancora trovato la sua posizione preferita e consueta e s'agita e si scuote, a disagio, ricercandola.

La gara dura mentre scroscia violentemente la pioggia.

A poco a poco gli invitati, facendosi tardi, si decidono ad affrontarla e abbandonano il campo di tiro.

A mezzogiorno i ventotto tiratori in gara avevano tutti eseguito la loro serie di tiro e conoscevano la graduatoria dei premi, che riportiamo in fondo, dopo il resoconto della bella cerimonia della premiazione.

La solenne premiazione in Municipio

In municipio alle 2 pomeridiane ha avuto luogo la cerimonia della premia*zione*.

La Sala era tutta occupata da un pubblico vario fra cui noto molte signore che occupano *la prima fila di seggio*loni.

Sopra un tavolo sono disposti i premi destinati ai vincitori della gara reale. Parecchie medaglie e targhe d'oro, delle coppie un fucile Modello 91 e persino un bastone e una valigia. Il pubblico e i vincitori vi si affollano intorno facendo le loro scelte di simpatia.

Alle due precise entrano il Sindaco Comm. Pecile, il Comandante del Presidio generale Garioni e il rappresentante prefettizio, i quali prendono posto al tavolo della presidenza.

Nel mezzo sta il Comm Domenico Pecile alla sua destra il rappresentante prefettizio e alla sinistra il generale Goiconi. A lato del rappresentante prefettizio siede il presidente della Società di Tiro signor Gabriele Tonini.

Fra i presenti alla cerimonia noto: il *maggior Pacinotti*, il capitano Fabbris, il tenente Santi, l'avv. Della Schiava Gino di Caporiacco; il presidente della Società di Tiro di Verona cav. Rinaldi, il vice presidente della locale Società di Tiro sig. Brugnerotto; il cav. Tel*lini Edoardo* ecc. ecc.

Un saluto ai partecipanti alle gare e a Trieste

Prima d'iniziarsi la distribuzione dei premi il signor Tonini pronuncia un breve discorso col quale saluta i tiratori convenuti fra noi da ogni parte d'Italia per venire a cimentarsi in una *nobile gara*. Anche Trieste, la città sorella, ha inviato dei valorosi rappresentanti, ha voluto portare il suo *generoso contributo alla grande gara*.

Il signor Tonini chiude mandando un caloroso saluto alla vicina terra irredenta che a tutte le nostre *manifestazioni* partecipa con bello slancio patriottico.

La premiazione

Il capitano Fabbris imprende a far la chiamata dei tiratori vincitori delle diverse categorie di tiro.

I vincitori come vengono chiamati si avvicinano al tavolo della presidenza e ricevono il premio dal Sindaco, che a tutti stringe cordialmente la mano.

I premiati sono salutati a mano a mano che vengono chiamati e che s'avvicinano a ricevere il premio, da viri *applausi*. *Col loro nome si legge anche* la società e città da essi rappresentata e il numero di punti fatti.

Il più *cordiale buon umore regna* fra i tiratori, i quali si apostrofano scherzosamente e si applaudono a vicenda.

Si applaude più specialmente al sig. Riccardo Ticchi di Livorno, tiratore formidabile che *un compagno chiama* scherzando *primo premista e abbonato ai premi reali*; a Giulio Bridda di Ponte d'lle Alpi; a San Giuliano di Vicenza; al presidente della Società di Tiro di Verona cav. Rinoldi; al vincitore *della Gara S. Giorgio* signor Giovanni Orgnani che è stato primo tra i Veneti e che sebbene non sia tiratore di professione, si è classificato settimo nella gara nazionale; al conte M. Valentinis; al dott. M. Marini e ad altri.

I premi e i diplomi della gara *Ufficiali* vengono distruibuiti dal general Garioni.

Un giovane triestino pronunciando parole patriottiche offre al capitano Fabbris una medaglia d'oro per mandato della *Gioventù* Triestina. Il capitano Fabbris ringrazia.

La premiazione si chiude con parecchie salve di applausi fatte ai singoli ufficiali premiati a mano che si presentano a ritirare il premio.

Le parole del general Garioni

Chiude la cerimonia, che è durata quasi un'ora, il comandante del presidio maggior generale Garioni, pronunciando un breve discorso per compiacersi dei bei risultati delle gare.

«Oltre che dei risultati delle gare, — dice il general Garioni, — devo compiacermi del vivo *interessamento* che questa patriottica, estrema provincia della nostra Italia, dimostra per l'esercizio del tiro a segno, per un'esercizio che se tenuto vivo, può esserci garanzia immancabile della grandezza e della sicurezza della Patria».

«I friulani conoscono i fatti più che le parole, essi comprendono tutta la grandissima importanza patriottica della istituzione del tiro a segno. Con l'incremento di questa istituzione noi potremmo affrontare senza esitazione e timori il problema della ferma biennale»

Il general Garioni che ha parlato semplicemente e con calore di convinzione, nel tempo stesso, è vivamente applaudito.

Le classifiche ufficiali delle gare di tiro

Ecco la graduatoria dei tiratori che hanno partecipato alle sei categorie di tiro

GARA ITALIA

Campionato e rappresentanze nazionali:
Primo Società di Venezia, punti 870, grande medaglia d'oro — II. Società di Udine, *punti* 593 — *III. Società di Verona*, punti 585 — IV. Società di San Daniele, punti 556 — V. Società di Ponte *delle Alpi*, punti 521 — *VI. Società* di Gemona, punti 520, medaglie d'oro — VII. Società di Maniago, punti 456, grande medaglia d'argento — VIII. Società di Paluzza, punti 337 medaglia d'argento.

CAMPIONATO INDIVIDUALE

I. Sirena G. B. Venezia punti 238, L. 100 — II. Pasqualin Arnando, Venezia, 225 L 90 — III. Tichi Riccardo, Livorno, 219, L. 80 — IV. Marin dott. Nicolò Osoppo, 217, L. 60 — V. Favretta Luigi di Agordo, 216, L. 50 — VI. Campi Curio, Forara, 214 L. 40 — VII. Brida Giulio, Ponte delle Alpi, 213, L. 30 — VIII. Santa Giuliana Augusto, di Vicenza, 209, L. 20 — IX. Benvenuti Fortunato di Verona, 208, L. 20 — X. Roccanegra Antonio, Venezie, 207, L. 20 — XI. Orgnani G. B Udine, 205, L. 20 — XII. Minezza tenente Giuseppe, Parma, 203, L. 10 — XIII. Citta Ernesto, Udine. 193, L 10 — XIV. Cavenago Vittorio, Venezia, 197, L. 10 — XV. Corian avv. Emilio, S. Daniele, 196, L. 10.

GARA ROMA

serie ripetibile: I. premio Ticchi Riccardo, Livorno, punti 300, L. 500 — II. Valentinis co. Marco, Udine, 298, L. 400 — III. Pasqualin Arnaldo, Venezia, 295, L. 300 — IV. Brida Giulio, Ponte nelle Alpi, 294, L. 200 — V. Fabris Angelo, Udine, 294 L. 150 VI. Rinaldi cav. Gedeone, Verona, 292, L 125 — VII. Orgnani G. B., Udine, 290 L. 100, — VIII. Serena G. B, Venezia, 290, L. 90 — IX Valentinis co. Giuseppe, Udine, 288, L. 80. — X Alessio Gino Udine, 280, L. 70 — XI Favretti Luigi, Agordo, 284, L. 60 — XII. Boccanegra Antonio, Venezia 284. L. 50 — XIII. Turin Cav. *Luigi*, Laterna S. Giovanni, 280, L. 40 — XIV. Spalla Pietro, Forlì, 276, L. 40 — XV Mattiuzzi Virgilio, Gisoano, 270, L. 30 — XVI. Marconi Ferruccio, Venezia, 260, L. 30 — XVII Ascanio Ascani, Desenzano, 268, L. 30 — XVIII. Minessi Giuseppe, Parma, 264, L. 30 — XIX Campi Curio, Ferrara' 262, L. 25 — XX Morocutti Arnaldo, Pontebba, 261, L. 25 — XXI. Benvenuti Fortunato, Verona, 261, L 25 — XXII Franz Giovanni, Moggio 253, L. 25 — XXIII Balladoro co. Gustavo, Verona, 251, L. 25 — XXIV Florio co. Filippo, Udine, 249, L. 25 — XXV Cargnelutti Giuseppe, Gemona 249 L. 25.

GARA S. GIORGIO

riservata ai soci delle società della provincia di Udine — I premio Orgnani G. B. di Udine punti 568, L. 200 — II Marini dott. Nicolò, Osoppo, 566 L. 150 — III Dorli Giuseppe Cividale 553 L. 125 — IV Franz Giovanni, Moggio 550 L, 100 — V. Valentinis co. Giuseppe Udine, 549 L. 80 — VI Citta Ernesto, Udine 540 — VII Alessio Gino, Udine 541 — VIII Fabris Angelino, Udine 540 — IX Florio co. Filippo, Udine 538, medaglie d'oro — X Gonano avv. Emilio S Daniele 533 — XI Tamburlini Antonio Udine 530 — XII Sendreson ing. Giovanni Udine 521 medaglie d'argento.

Sulle somme delle 50 serie: I. Orgnani punti 1330 — II Marini 1307 — III Valentinis 1269, — IV Franz 1241 — V Città 1224 *medaglia d'oro*.

GARA TRENTO E TRIESTE

Fortuna — I premio Ticchi Riccardo punti 350 L. 150 — II Citta Ernesto 343 L. 100 — *III Valentinis co. Giu*seppe 339 L. 90 — IV Pasqualini Arnaldo 337 L. 80 — V Boccanegra Antonio 335 L 70, VI Alessio Gino 334 L. 60 — VII Franz. Giovanni 333 L. 50 — VIII Turin cav. Luigi 332 L. 40 — IX Valentinis co. Marco 317 L. 335 — X Dall'Amico Francesco 305 L. 30 — XI Orgnani G. B. 302 L 25 — XII Morocutti Arnaldo 208 L, 20 — XIII Mattiussi Virgilio 217 L. 15 — XIV. Cargnelutti Giuseppe 234 L. 15 — XV Fantoni Guido di Gemona 275 L. 15

Per il colpo più centrale — I Turin — II Alessio — III Citta — IV Valentinis co. Giuseppe — V Boccanegra medaglie d'oro.

Sulla somma dei 50 migliori cartoni: Turini cav. Luigi punti 696 L. 20, premio unico.

GARE UFFICIALI

Primo premio Fabris capitano Angelino punti 87 medaglia d'oro dono *della gioventù Triestina* — III Valentinis cap. Marco 85 — II Piovene co. Cesare 84, IV Ballodoro tenen. Gustavo 81, *medaglia d'oro*, V. Soglia *tenente* Pietro, VI Minessi tenente Giuseppe 80 medaglia argento con ornato d'oro, VII Turrini *tenente Luigi* 78 e Paccinati maggiore Oreste 69, medaglia argento smalto.

GARA REALE

I. Ticchi Riccardo punti 167 med. d'oro dono del Re.

II. Bride Giulio 161 med. d'oro dono del Municipio di Udine.

III. Santagiuliana Augusto 161 targa d'oro dono delle Patronesse.

IV. Serena G. B. 160 fucile modello 91 con custodia dono del *ministro* Rava.

V. Rinaldi cav. Gedeone 160 targa *d'oro delle Patronesse*.

VI. Pasqualin Arnaldo 156 med. d'oro dono della Regina madre.

VII. Orgnani G. B. 155 lire 100 in oro.

VIII. Campi Curio 153 lire 100 in oro.

IX. Dorli Giuseppe 153 med. d'oro.

X. Marini Nicolò 153 id.

XI. Malagnini Aurelio 151 grande medaglia d'oro.

XII. Alessio Gino lire 60 in oro.

XIII. Cavenago Vittorio 150 med. d'oro.

XIV. Tamburlini Antonio 150 id.

XV. Valentinis co. Giuseppe 150 coppa d'argento.

XVI. Spalla Pietro 149 vaso in maiolica e bronzo d'orato.

XVII. Citta Ernesto 149 servizio d'argento per fumatori.

XVIII. Marconi Ferruccio 140 vaso in rame.

XIX. Mangini Tullio 148 vaso d'arg.

XX. Boccanegra Antonio 148 calamaio in argento.

XXI Mattiuzzi Virgilio 145 orologio da tavola.

XXII. Balladoro Gustavo 145 med. d'oro.

XXIII. Franz Giovanni 145 rivoltella Broweng.

XXIV. Piovene co. Cesare 144 bastone montato in argento.

XXV. *Cargnelutti Giuseppe* 141 medaglia d'oro

XVI. Polettini Luigi 128 rivoltella.

XXVII. Morocutti Arnaldo 122 medaglia d'oro.

XXVIII. Marzillo G. B. 118 valigia *in pelle*.

Corrispondenze e articoli, a domani per assoluta mancanza di spazio

Conferenza musicale — Ieri alle ore 10, nella sala del teatro Sociale, l'egregia signorina Antonietta Andreoli, distinta maestra di pianoforte nostra concittadina, iniziò l'annunciata serie di lezioni sulla storia critica dell'arte *musicale*, con una *sobria* e dotta conferenza, *alla quale* assistevano molte gentili socie e moltissimi invitati. Notammo in *mezzo ad* un'eletta schiera di signore e signorine, il prof. Misani, l'avv. Ass. Comelli, il cav. Nicolotti, Prof. Bevilacqua, co: di Colloredo ed altri molti.

Lo scopo che si propone la colta e studiosa insegnante e che *ella* espone chiaramente nel suo esordio, è quello di ampliare e di estendere — specialmente fra le signorine allieve di musica — la coltura tecnico — teoretica dell'arte e suffragata da cognizioni storiche e basata sopra un accurato esame critico.

A questo alla intende di pervenire ove trovi in benevole e competenti persone appoggio e cooperazione — con una serie di lezioni, che saranno rese più efficaci ed interessanti per l'alternata esecuzione di pezzi caratteristici.

L'egregia Signorina Andreoli, in questa prima geniale conferenza rimontò alle *oscure* e discusse *origini* dell'arte musicale nei tempi favolosi, accennando alle più attendibili ipotesi; parlò dell'*invenzione* dei *primi strumenti* musicali e dei caratteri e della potenza della musica presso i varj *popoli*, illustrando *il suo discorso con* brillanti episodi e con notizie storiche interessantissime.

La brava signora che è *anche* una coraggiosa dicitrice — riscosse alla fine calorosi applausi da tutti i convenuti.

Fallimento-Franzil

Ieri l'altro dinanzi il nostro Tribunale in sede civile, si è discussa un'importante questione di diritto nei riguardi del *fallimento della ditta Domenico* Franzil.

Nella prima riunione dei creditori, coll'intervento del giudice delegato avv. Giuseppe Turchetti, per la verifica dei crediti, la Banca commerciale si era opposta a che le ditte estere e nazionali venditrici di solfato di rame con consegna della merce a termine, insinuassero nel fallimento stesso i propri crediti per oltre un milione.

Questi crediti sono costituiti dalla differenza risultante tra il prezzo contrattato e quello che la merce aveva al momento della dichiarazione del fallimento prima che la merce fosse consegnata e fosse scaduto il termine contrattuale per la consegna.

Il Giudice delegato avv. Turchetti *rimise* allora *la risoluzione della controversia* al Tribunale in sede civile.

Ieri la causa fu discussa, Presiedeva il cav. Silvani assistito dai Giudici Rieppi e Turchetti. Le parti erano rappresentate dagli avvocati cav. Luigi Carlo Schiavi, Giuseppe Nimis on. Giuseppe Girardini, Emilio Driussi, onor. Umberto Caratti, e Mazzuccone di Genova. La sentenza si avrà fra un mese.

Scuola Popolare Superiore

La gita a Venezia non avrà luogo

Si prende noto che la indetta *Gita d'istruzione a Venezia* non avrà luogo non essedovi raggiunto, alla chiusura delle iscrizioni avvenuta il 30 aprile, il numero necessario di iscritti.

Restano quindi a disposizione degli interessati le somme che versarono a tale scopo e che vorranno ritirare dal bidello dell' Istituto Tecnico.

⁂

Negli esami di stenografia di quest'*anno, si ebbero i seguenti risultati*: Calligaro Domenico punti 28, su trenta Cella Dino 28, Jussigh Luigi 27, Montagni *Ciro* 27, Mazzatti Angelo 29, Rieppi Giovanni 27, Schiaratti Gio Batta, Tamburlini Tomaso 24, Urbinati Dante 29, *Zozzolotto* Francesco 26, Martin E. 27.

Cinematografo Edison

Questa sera si replica il programma di ieri.

L'avv. Giovanni Ciraolo,

dalla *direzione* del partito radicale, è riuscito ieri eletto deputato del collegio di Fano, con 100 voti di maggioranza.

Gli amici del *Paese* che apprezzano in lui l'ingegno *fervidissimo*, la vasta coltura e la fermezza del carattere, gli inviano le più cordiali felicitazioni.

Società Operaia Generale

LE ELEZIONI

Ieri seguirono le votazioni della Società operaia per la rinnovazione del Consiglio.

Il concorso dei soci alle urne fu *scarsissimo*. Ecco l'elenco degli eletti:

Benedetti Alfonso libraio, Bressani Ernesto gazista, Conti Attilio impiegato, Cosattini Giovanni avvocato, Facchini Napoleone tappezziere, Fornaris Antonio operaio ferriero, Lavaroni Alessandro vellutaio, Ricobelli Vittorio sarto, Rigo Angelo macellaio, Tavasani Ermeto avvocato, Venuti Erminio impiegato.

PRIMO MAGGIO

a Udine ed in Provincia

Udine — Giornata calma. Alle Ferriere, alla Fonderia Udinese, alla Fabbrica Volpe astensione completa e generale del lavoro.

In molti gli altri stabilimenti, laboratori, officine ecc. si lavorò fino a mezzogiorno.

Al mattino, verso le 11 convennero in Castello circa 300 operai, ai quali parlarono applauditissimi Natale Rovina e l'avv. Cosattini.

Alle ore 16 si svolse il banchetto alla Cucina Economica. Vi parteciparono circa 125 operai. Erano pure presenti l'avv. Cosattini, l'avv. Driussi, Giovanni Bellina, Natale Rovina ed altri.

Parlarono Silvio Savio pei panettieri, l'avv. Emilio Driussi, Natale Rovina e l'operaio Luigi Feruglio Blasut.

Pordenone — Al mattino corteo organizzato dai popolari; alle 17 nella sala Coiazzi, comizio indetto dai cattolici.

Parlarono Luigi Colombo e don Giuseppe Lozer per i cattolici — gli avvocati Ellero e Galeazzi per i popolari.

Scoppiarono vivaci incidenti, ed il Comizio venne fatto sciogliere dal delegato.

Cividale — Il partito socialista ha fatto affiggere un manifesto ricordante la data.

Tolmezzo — Venne organizzato un riuscitissimo corteo.

S. Daniele — Comizio, oratore il dottor Ernesto Piemonte.

Consiglio comunale

Il nostro consiglio comunale è convocato per il giorno 10 gennaio p. v. alle ore 14.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 30 aprile)

Spesa per espurgo e manufatti di chiaviche — Fu autorizzato la spesa di lire 2452.34 per il riatto a *manufatti* e per espurgo di chiaviche nelle strade comunali interne ed esterne alla città.

Riapertura del bagno popolare — D'accordo col proprietario sig. dott. cav. Calligaris fu stabilito che il giorno 15 dell'entrante Maggio, si riaprirà il bagno popolare ed il *riparto* bagni caldi e doccie, e nella domenica 30 maggio la grande vasca da nuoto.

Approvazione di ruoli — Ha approvato i ruoli principali 1909 delle tasse di famiglia esercizio e rivendite, vetture e domestici.

Demolizioni case in braida Bassi — Ha disposto la demolizione delle casette esistenti nella già braida Bassi.

Sistemazione della strada di Godia. — Ha incaricato l'ufficio tecnico municipale di compilare il preventivo di spesa per la sistemazione della strada di Godia.

Per l'osservanza del riposo festivo. Ieri mattina la vigilanza urbana fece un sopraluogo nei vari laboratori di maniscalco ponendo in contravvenzione i proprietari Fascinato, de Facio Luigi, Celli Giuseppe, Custodazzi Antonio e Teia Francesco.

Contemporaneamente fu posto in contravvenzione anche il sig. Eugenio Cucchini, negoziante di coloniali in Via Gemona.

Opere pubbliche. — La ditta G. Blasoni, A. Furlani, imprenditrice di Udine, è rimasta deliberatana dei lavori per la costruzione di un nuovo fabbricato Doganale alla stazione di Udine col ribasso dell' 1.380 0.

L'asta per detti lavori, che ammontano a L. 25 mila circa, ha avuto luogo ieri l'altro a Venezia presso la direzione di Mantenimento delle *Ferrovie* dello Stato.

Un contadino nevrastenico! — Dopo aver invaso gli uffici, le scuole e i *laboratori*, la nevrastenia allunga le sue magre braccia convulse nella campagna. E' scomparso dal suo paese, senza lasciar recapito, il contadino Giacomo Biscontin, ritenuto nevrastenico. E' un fenomeno degno di studio e *rimpiangiamo* che quel povero diavolo di contadino sia da otto giorni irreperibile.

Società Tipografica Udinese. — All'annunciata riunione dei tipografi ieri svoltasi in Castello, intervennero numerosi soci.

Al banco della presidenza vedeva tutto il Comitato nelle persone dei signori A. Cremese, O. Del Bianco, P. Braidotti, D. Paolini e P. Facini.

Cremese fece varie comunicazioni. Disse fra l'altro che verrà iniziata un energica azione perchè l'orario delle 9 ore sia adottato anche in Provincia. Annunciò *anche* che fra breve avrà luogo un banchetto di tipografi alla Cucina popolare.

Dopo bene discussione la riunione venne tolta.

Il processo contro l'avv. Buttazzoni Sabato 22 maggio dinnanzi al Tribunale, verrà discussa la causa contro l'avv. Pietro Buttazzoni di Pantianicco L'imputato dovrà rispondere di falso in scrittura privata, truffa e falso giuramento.

La parte civile sarà rappresentata dall'avv. Colotti.

Arresto per oltraggi a un Vigile. — Ieri sera venne arrestato tal Giacobbi Giuseppe di 17 anni perchè responsabile di oltraggi verso il vigile rurale Bagnarolo Donato, il quale, a detta dei *presenti alla scena*, usò molta prudenza col focoso giovinetto arrestato.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Recita straordinaria

Questa sera la compagnia di *Irma* Gramatica darà una rappresentazione al nostro Teatro Sociale con «I fuochi di S. Giovanni» di Suderman.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

MANOMISSIONI

nell'esercizio del proprio ufficio

Ieri *ebbe* termine il processo a carico del corriere postale Baldissone accusato di manomissioni di assicurate.

Dopo le *arringhe* degli avvocati Gioppo e Bertacciol il Tribunale pronunciò sentenza con la quale si riteneva l'*imputato* colpevole di peculato continuato di lieve valore e si condannava a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, ai danni da liquidarsi in separata sede e accessori; e lo assolveva dalle imputazioni più gravi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

La famiglia **Sello** profondamente commossa per la manifestazione di *stima ed affetto tributata* al suo caro *Estinto* porge le profonde espressioni della sua imperitura gratitudine e riconoscenza a tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorarne la cara memoria.

Ringraziano in modo *speciale* i *Sigg.* dott. Cav. Uff. L. Rieppi, dott. A. Carguelli, dott. O. Luzzatto per la costante assidua ed intensa cura con cui hanno cercato con i mezzi della scienza di conservare il suo Capo al suo affetto ed amore.

Serva la presente a riparare anche alle involontarie omissioni.

Ringraziamento

La famiglia **Contin**, riconoscente per la generale dimostrazione d'affetto resa al caro Estinto, ringrazia con *animo commosso* — Autorità, Magistrati, avvocati, funzionari, amici e conoscenti, che accompagnarono all'*estrema dimora* il *Loro Caro*.

Rende speciali grazie ai sigg. cav. Silvagni, Presidente del Tribunale, cav. *Trabucchi*, *Procuratore* del Re, avv. Lozzatti, Giudice Istruttore, cav. uff. L. Schiavi, Presidente dell'ordine degli avvocati e la Stampa Cittadina, per le parole elevate colle quali affettuosamente ricordarono il Caro Estinto.

Ringraziamento

Il padre Francesco, la madre Luigia *Feruglio* Milocco, e la sorella *Catterina*, Ringraziano sentitamente tutti coloro che intervennero ai funebri del loro amato **Pietro Milocco** — decesso dopo lunga e penosa malattia — e presero parte all'intenso dolore per l'irreparabile, dolorosa perdita.

Udine 1 Maggio 1909

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1909

Attivo.

Cassa contanti	L.	94 696 39
Mutui e prestiti	„	7,326,208,18
Valori pubblici	„	10,615 207,10
Prestiti sopra pegno e riporti	„	4,000,—
Conti correnti con garanzia	„	341,969,19
Cambiali in portafoglio	„	4,889,087,92
Conti correnti diversi	„	1,891 60
Conto corrispondenti	„	384,148,77
Ratine interessi non scaduti	„	372,980,20
Mobilio	„	4 622,89
Crediti diversi	„	10,190,92
Depositi a cauzione	„	600,671,—
Depositi a custodia	„	3,377,071,84
Attivo	L.	27,432,640,58
Spese dell'esercizio in corso	»	51,840,24
totale	L.	27,484,483,82

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 ¾ %	L.	3,090,403 02
Id. al portatore 3 %	„	14,740,508 37
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1 138,947,99
Id. in conto corrente	„	208,797,79
totale credito dei depositanti	L.	20,081,057,17
Interessi maturati sui depositi	„	193,849,02
Conto corrispondenti	„	1,419,29
Debiti diversi	„	143,058,89
Deposit. per depositi a cauzione	„	600,871,—
Deposit. per depositi a custodia	„	3,377,071,84
Passivo	L.	24,400,064 21

Fondo di riserva L. 2,307,195,13		
Fondo per le oscillaz. dei valori „ 663,228,31		
Patr. al 31 dic. 1908	L.	2 900,423,44
Rendite dell'esercizio in corso	»	123,146,17
totale	L.	27,484,483,82

Il Direttore A. BONINI

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.62

Situazione Generale al 30 Aprile 1909

ATTIVO

1. Cassa			L.	140,202 38
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 6662	L.	6,015,912.62		
b) id. all'incasso „ 403	»	285,406.60		
c) id. in protesto o in corso d'esaz. „ 18	»	60,054.58		
			„	6,261,373.79
3. Conti correnti garantiti			„	1.744,990.79
4. *Anticipazioni e Riporti Attivi*			„	501,950.15
5. Valori di proprietà			„	2,299,747 54
6. *Conti correnti con Banche corrispondenti: saldi debitori*			„	4,193,806 11
7. Beni immobili e mobilio			„	64 000.—
8. Esattorie			„	1,725,773.64
Totale dell'Attivo			L.	16,860,614.18
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L.	2,897,680 20		
b) Garanzia di operazioni	»	4,133,378 10		
c) Cauzione di amministrazione	»	168,000.—		
d) » di servizio	»	65,000.—		
			»	7,264,056 30
10. Spese e perdite da liquidarsi a fine anno			»	170,746.19
Totale generale			L.	24 294.446 67

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	1,017,000.—
Riserva ordinaria	»	336,142 06
Totale	L.	1,353,142,06

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1259	L.	5,769,059 12		
b) Conti Correnti liberi » 174	»	1,810,773.06		
			L.	7,599,832.18
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti saldi creditori			»	5,862,210 31
3. Conti Correnti diversi			„	—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti:			„	33,646 33
5. Creditori			„	81,011,74
6. Esattorie			„	1,734 464.04
Totale del Capitale Sociale e del Passivo			L.	16,665,406.66
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L.	2,897,680.20		
b) a Garanzia di operazioni	»	4,133,378.10		
c) a Cauzione di amministrazione	»	168,000.—		
d) a Cauzione di servizio	»	65,000 —		
			»	7,264,056.30
8. Risconto dell'anno prec.			»	—.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno			»	364,983 71
Totale a Bilancio			L.	24,294,446 67

Udine, li 30 aprile 1909.

Il Sindaco M. MISANI — Il Vice-Presidente R. KECHLER — p. Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 8000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ % al 5 %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento	
Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio)	4 ½ - 5 %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ¼ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre Oceano.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e Il Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti provvederà il pagamento delle imposte ...

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○ ○ ○ ○ ○
○ ○ ○ ○ le buone confetterie

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera, a NICE per la Francia e Colonie, a S. LUDWIG per la Germania, a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6 — GENOVA Vico S. Gio. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Bar lo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.
Trattato con lucisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 3.50.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE



Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopracciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** *- Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di* **Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta - di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**
DEPOSITO IN

Esposizione internazionale di Milano 1906 Gran Diploma di Medaglia d'Oro

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue.

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Il nostro diritto è irrevocabilmente riconosciuto dal Magistrato.

liquido - in polvere - in tavolette compresse (pillole)

NAPOLI — N.B. Badare alle falsificazioni - Esigere la nostra **Marca di fabbrica** *(bleu ro so oro)*. Non abbiamo succursali — *Direzione* **Prof. Ernesto Pagliano** - *4, Calata San Marco.* — **NAPOLI**

ISCHIROL

per USO INTERNO - per VIA IPODERMICA

Diffusione Mondiale

Massime Onorificenze: *Roma, Genova, Nizza, Lione, Londra, Parigi*

GUARISCE INFALLIBILMENTE

Anemia - Neurastenia
Clorosi - Rachitide
e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi

Prezzo Lire 2.50

MICROBINA

Unico rimedio - Tubercolosi polmonare tossi ribelli, bronchiti croniche

Prezzo Lire 3.50

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico **E. UNGANIA Bologna**
e nelle primarie Farmacie dell'Italia e dell'Estero

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI sciolti e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà **dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

NEGOZIANTI IN VINO!
ALBERGATORI!
PRODUTTORI!
OSTI!!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. — Scatola per 10 - 20 e 50 Ettolitri L. **1,50 3,00 e 6,00.**

Disacidificazione cura dei Vini aventi spunto od acescenza. Scatola da **5 a 10** Ettolitri L. **4,00.**

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vetro compreso L. **3.00**

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richieste al Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - VERONA
LE MASSIME ONORIFICENZE

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

PRESERVAZIONE SESSUALE

(Marca depositata)

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grido preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere *di mettere alla portata di tutti dei preservativi di* un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — *tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.*

Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per brilloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.